

COMUNE DI LUCCA

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada, D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 in vigore dal 1 ottobre 1993 integrato con il Regolamento di attuazione e di esecuzione D.PR. 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il D.PR. 16 settembre 1996 n. 610

REGOLAMENTO DEL PIANO

Testo approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 92 del 12.06.2001 e successivi chiarimenti CO.RE.CO. assunti con Delibera Consiglio Comunale n. 132 del 20.09.01 e successive modifiche con Delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 31.01.05 e Delibera del Commissario Straordinario n. 53 del 26.08.06

CAPO I		DISPOSIZIONI GENERALI	
Art. 1	Oggetto e ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari.....	pag.	2
Art. 2	Zonizzazione.....	pag.	2
Art. 3	Definizioni generali.....	pag.	2
Art. 4	Disciplina di inserimento impianti.....	pag.	2
Art. 5	Classificazione degli impianti pubblicitari.....	pag.	2
Art. 6	Limitazioni e divieti.....	pag.	5
Art. 7	Caratteristiche, norme tecniche.....	pag.	5
Art. 8	Veicoli pubblicitari c.d. posterbus o vela.....	pag.	6
Art. 9	Pubblicità nei cantieri.....	pag.	6
Art. 10	Vigilanza.....	pag.	6
Art. 11	Sanzioni.....	pag.	6
Art. 12	Norme transitorie.....	pag.	6
Art. 13	Entrata in vigore.....	pag.	7
CAPO II		PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE	
Art. 14	Tipologie degli impianti consentiti.....	pag.	8
Art. 15	Installazione su aree di proprietà comunale.....	pag.	8
Art. 16	Procedure.....	pag.	8
Art. 17	Procedura per l'installazione di impianti permanenti mediante autorizzazione.....	pag.	8
Art. 18	Comunicazione di inizio e fine lavori.....	pag.	8
Art. 19	Pubblicazione atti.....	pag.	9
Art. 20	Durata autorizzazioni.....	pag.	9
Art. 21	Obblighi del richiedente.....	pag.	9
Art. 22	Visite di controllo.....	pag.	9
Art. 23	Autorizzazioni.....	pag.	9
	Abaco delle distanze.....	pag.	10
CAPO III		PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA	
Art. 24	Tipologie degli impianti consentiti.....	pag.	20
Art. 25	Installazioni pubblicitarie inerenti strutture di vendita.....	pag.	20
Art. 26	Modalità di apposizione.....	pag.	20
Art. 27	Insegne precarie.....	pag.	20
Art. 28	Nulla - osta.....	pag.	20
	Abaco delle distanze.....	pag.	21
CAPO IV		PUBBLICHE AFFISSIONI	
Art. 29	Quantità.....	pag.	25
Art. 30	Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione.....	pag.	25
Art. 31	Identificazione.....	pag.	25
Art. 32	Servizio di pubblica affissione: norme di rinvio.....	pag.	25
Art. 33	Affissione manifesti istituzionali.....	pag.	25
Art. 34	Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociale.....	pag.	25
Art. 35	Affissione manifesti commerciali.....	pag.	25
Art. 36	Affissione manifesti funebri.....	pag.	25
Art. 37	Affidamento a privati dell'espletamento materiale del servizio.....	pag.	26
Art. 38	Impianti privati per le affissioni dirette.....	pag.	26
Art. 39	Impianti pubblicitari concessi in uso a privati.....	pag.	26
Art. 40	Modalità di svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica.....	pag.	26
	Abaco delle distanze.....	pag.	27
CAPO V – INSEGNE D'ESERCIZIO			
Art. 41	Campo di applicazione.....	pag.	33
Art. 42	Finalità ed obiettivi.....	pag.	33
Art. 43	Norme generali.....	pag.	33
Art. 44	Classificazione delle insegne.....	pag.	34
Art. 45	Disciplina di installazione delle insegne.....	pag.	35
Art. 46	Bacheche.....	pag.	37
Art. 47	Targhe.....	pag.	37
Art. 48	Tende Pubblicitarie.....	pag.	37
Art. 49	Installazioni, obblighi, vigilanza e sanzioni.....	pag.	37
Art. 50	Prescrizioni relative agli impianti esistenti.....	pag.	37
	Abaco Insegne d'esercizio.....	pag.	39
	Lettering.....	pag.	53
	Metodologia di consultazione dell'abaco.....	pag.	55
	Zonizzazione.....	pag.	58

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto ed ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

Il Piano Generale degli Impianti (d'ora in avanti semplicemente denominato Piano) nel rispetto della vigente normativa, disciplina la tipologia, le dimensioni e la grafica degli impianti pubblicitari, (siano essi destinati a supportare la pubblicità esterna privata che le pubbliche affissioni) e delle insegne d'esercizio dell'intero territorio comunale.

Il Piano inoltre disciplina, solo all'interno della delimitazione centro abitato, il posizionamento degli impianti pubblicitari mediante l'individuazione delle deroghe al Codice della Strada.

Art. 2 Zonizzazione

Il territorio del Comunale è suddiviso in:

1. Zone comprese all'interno del perimetro dei centri abitati
 - 1.1 Zona del centro storico definita dall'anello delle strade di circonvallazione (esse comprese) oltre alle zone di interesse storico - artistico e di valore ambientale
 - 1.2 Restante parte del centro abitato
2. Zone esterne ai centri abitati

Tali zone sono distinte ed evidenziate nella cartografia qui di seguito riportata, parte integrante del Piano.

Art.3 Definizioni generali

Il Piano individua indicativamente, nella cartografia allegata, le aree sottoposte a vincolo ambientale e storico-artistico; per l'individuazione puntuale della sussistenza e della tipologia del vincolo esistente si rimanda alla consultazione della suddetta carta dei vincoli e conseguentemente ai rispettivi enti preposti. Le successive variazioni di detto vincolo sono automaticamente recepite dal Piano.

Il Piano disciplina l'installazione degli impianti suddividendoli in:

- Impianti di Pubblica Affissione (PA) distinti in impianti di proprietà comunale atti a supportare comunicazione, affissa mediante sovrapposizione di manifesti cartacei, priva di rilevanza economica, di natura sociale o istituzionale (PAI) o da destinare alle affissioni di carattere commerciale (PAC) ed impianti di Affissione Diretta (AD) ovvero gli impianti sui quali vengono esposte comunicazioni di tipo commerciale, affisse mediante sovrapposizione di manifesti cartacei, da attribuire a soggetti privati;
- Impianti di Pubblicità Esterna (PE) o ordinaria ovvero gli impianti a carattere permanente o temporaneo, di proprietà privata, destinati alla pubblicità esposta anche mediante supporti realizzati in materiale di qualsiasi natura conforme alle prescrizioni del presente Piano.

Insegne d'esercizio ovvero impianti di proprietà privata, installati nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie della stessa, realizzati e supportati con materiale di qualsiasi natura.

Si intende per installazione pubblicitaria permanente qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse, vincolate al suolo o a parete da idonea struttura di sostegno.

Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture mobili installate per una durata non superiore a mesi 3, ad eccezione, per quanto riguarda questo termine, del caso della pubblicità nei cantieri, di cui al successivo articolo 9.

Art.4 Disciplina di inserimento impianti

L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato è disciplinata dall'Abaco delle distanze; esternamente al centro abitato deve rispettare i disposti del Codice della Strada.

L'Amministrazione può consentire l'esecuzione di progetti particolareggiati interessanti specifiche porzioni del centro abitato. Tali progetti devono essere sempre realizzati in conformità ad un unico progetto coerente con le caratteristiche descritte all'art. 6. Tali progetti devono essere approvati con delibera dalla Giunta Comunale.

I segnali turistici e di territorio non rientrano nel presente Piano, sono disciplinati dall'art. 134 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 (Regolamento di attuazione del Codice della strada), e devono essere conformi alle caratteristiche richiamate nella risoluzione Min. Fin. N. 48/E/IV/7/609 del 1 aprile 1996.

Le presegne, se hanno le caratteristiche di segnale turistico e di territorio, sono installate seguendo la disciplina di cui all'art. 134 e alla risoluzione Min. Fin. sopra citati.

Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari

Gli impianti pubblicitari sono classificati in:

Impianti Permanenti:

Impianto		Tipologie di manufatti	Definizione ¹
	Insegna di esercizio	Insegna di esercizio	Scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa.
	Preinsegna	Preinsegna	Scritta in caratteri alfanumerici completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o entrambe le facce, supportata da idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa.
	Cartello	Cartello, Cassonetto luminoso, Cartello a messaggio mobile, Tabella murale, Tabella a messaggio mobile, Poster, Poster a muro	Manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.
	Impianto pubblicitario di servizio	Pensilina fermata bus Transenna parapetonale	Manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale recante uno spazio pubblicitario.
	Impianto di pubblicità o propaganda	Trespolo polifacciale o Totem	Manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti, né come insegna di esercizio, né come preinsegna, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizi.

Impianti Temporanei:

Impianto		Tipologie di manufatti	Definizione ²
	Striscione, locandina, stendardo/bandiera	Striscione, locandina, stendardo/bandiera, Mezzo pubblicitario pittorico/gigantografia	Elemento bidimensionale, realizzato con robusti materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente alla stessa. La locandina, se posizionata sul terreno, può essere realizzata anche in materiale rigido. Lo stendardo/bandiera può essere utilizzato come impianto permanente solamente dai distributori di carburante e dalle concessionarie di auto.

¹ "Definizioni dei mezzi pubblicitari" Regolamento del codice della strada - DPR 16 dicembre 1992, n. 495 art. 47; con le modifiche ed integrazioni apportate dal DPR N.610/96.

² "Definizioni dei mezzi pubblicitari" Regolamento del codice della strada - DPR 16 dicembre 1992, n. 495 art. 47; con le modifiche ed integrazioni apportate dal DPR N.610/96.

Art. 6 Limitazioni e divieti

La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche e ambientali è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Beni Ambientali sulla compatibilità della collocazione.

La collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi, è subordinata all'approvazione da parte della Sovrintendenza sulla compatibilità della collocazione eccetto per gli impianti temporanei e le insegne precarie.

Al fine di garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche gli impianti posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero di larghezza non inferiore di 120 cm.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le prescrizioni più restrittive previste nell'Abaco delle distanze.

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) posti sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

Non è consentito collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri.

Non è consentito collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere su fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate, elementi architettonici in genere di edifici anche se non vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

E' vietato utilizzare alberi, impianti di segnaletica stradale e pali della pubblica illuminazione come supporti pubblicitari.

E' vietato utilizzare strutture provvisorie per l'apposizione di impianti pubblicitari sia a carattere temporaneo che permanente ad esclusione della tipologia denominata mezzo pubblicitario pittorico/gigantografia.

E' vietato collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere o affiggere spazi pubblicitari su cabine delle reti tecnologiche (es. cabine Enel, Telecom, ecc.).

Non è consentito utilizzare come supporti pubblicitari: fioriere, panchine, e nel Centro storico i cestini.

Vanno altresì rispettate limitazioni e divieti per le singole tipologie di impianti indicati dal presente Piano.

La superficie complessiva massima degli impianti destinati all'affissione di manifesti, delle dimensioni di m.l. 6 x 3 e di m.l. 4 x 3 ovvero, prescindendo dalle dimensioni, che presentano comunque una superficie compresa tra mq. 12 e mq. 18, è stabilita nella misura di metri quadrati 1.600 (mille e seicento). Detto limite è riferito complessivamente agli impianti destinati alle pubbliche affissioni, a quelli destinati alle c.d. affissioni dirette (art. 38 del Piano), agli impianti pubblici concessi in uso a privati (art. 39), ed a quelli da destinare alla c.d. pubblicità esterna permanente (art. 14 e ss.).

Il raggiungimento o superamento di detto limite comporta la sospensione del rilascio di autorizzazioni e concessioni volte all'installazione degli impianti suddetti, fino a che si renda disponibile nuova superficie pubblicitaria in relazione allo scadere dei provvedimenti concessori o autorizzatori in essere.

Art. 7 Caratteristiche, norme tecniche

Tutti gli impianti pubblicitari devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

- le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in metallo verniciato con polveri epossidiche, in colore grigio antracite RAL 7016 previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica.
- le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata.
- le vetrine apribili (siano esse luminose o no) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo 6 mm o con policarbonato tipo "LEXAN" di spessore minimo 5 mm e dotate di serratura.

Deroghe al presente articolo, limitatamente agli aspetti estetici, possono essere concesse dall'U.O. Decoro Urbano.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari luminosi e non luminosi, devono essere realizzati con materiali non deperibili; le strutture di sostegno e di fondazione, devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

I mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

Il sistema di illuminazione deve essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90 e alle prescrizioni del comma 1 dell'art. 50, DPR 610/96.

I cartelli e di altri mezzi luminosi e non luminosi devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti anche sulla parte retrostante (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).

Le sorgenti luminose, i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari posti fuori dei centri abitati, lungo o in prossimità delle strade dove ne è consentita l'installazione, devono essere conformi a quanto prescrive l'Art. 50, del D.P.R. 495/92 aggiornato con D.P.R. 610/96.

Art. 8 Veicoli pubblicitari c.d. posterbus o vela

E' vietata la pubblicità effettuata mediante la sosta dei veicoli pubblicitari di cui all'art. 54, lett. G) del D. Lgs. n. 285/1992 e dell'art. 203, comma 2, lett. Q) del D.P.R. n. 495/1992 (c.d. "posterbus" o "vela"). Su tali veicoli in sosta, la pubblicità dovrà essere rimossa, ovvero coperta in modo tale che sia privata di efficacia.

Art. 9 Pubblicità nei cantieri

Sulle recinzioni dei cantieri, siano esse realizzate con steccati o lamiere ondulate, l'affissione è consentita solamente su plance realizzate in materiale rigido e dotate di cornice poste in opera in sicurezza e collocate in modo ordinato.

Sui ponteggi di cantiere ed altre strutture di servizio di pertinenza è inoltre consentita, per tutta la durata dei lavori, la gigantografia inteso quale elemento bidimensionale monofacciale, privo di rigidità che occupa tutta o parte la superficie dei ponteggi o recinzioni del cantiere stesso ed è a questi opportunamente ancorato.

La gigantografia dovrà riportare in via preferenziale o il prospetto dell'edificio oggetto dell'intervento o l'immagine di un'opera d'arte che abbia attinenza con l'edificio o un'immagine a contenuto artistico. Il messaggio pubblicitario o il logo di uno sponsor dovrà essere posizionato nella parte inferiore dell'impianto e dovrà occupare una superficie non superiore al 20% della superficie totale della gigantografia.

Art. 10 Vigilanza

Fatto salvo quanto previsto dal Codice della Strada in materia di vigilanza sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari, sullo stato di conservazione nonché sulla buona manutenzione dei cartelli e altri mezzi oltreché sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse, i funzionari comunali addetti, i quali, nell'esercizio delle loro funzioni, accertino violazioni ai sensi del presente regolamento comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative, provvedono anche a compiere tutti gli adempimenti procedurali di legge, necessari per l'applicazione e riscossione delle sanzioni medesime, con notificazione agli interessati, entro 150 giorni dall'accertamento, degli estremi delle violazioni, riportati in apposito verbale.

Con il verbale di cui al comma che precede, è disposta la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi ivi facendone espressa menzione e stabilendo il relativo termine. In caso di inottemperanza nel termine fissato si procede d'ufficio alla rimozione, addebitando ai responsabili le spese sostenute, ferma restando la possibilità di effettuare l'immediata copertura della pubblicità abusiva.

Art.11 Sanzioni

L'esposizione di un mezzo pubblicitario non preventivamente autorizzato costituisce una violazione al regolamento comunale punibile con le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 secondo comma del D. L.gs. 507/93.

E' da considerarsi violazione di carattere tributario l'esposizione di pubblicità non dichiarata cui consegue l'applicazione delle sanzioni tributarie di cui all'art. 23 D. L.gs 507/93.

L'ammontare delle sanzioni amministrative è determinato, anche in via generale, dal Responsabile del procedimento, con propria ordinanza, nell'ambito dei limiti disposti dall'art. 24 del D. L.gs. 507/93, ferma restando la cumulabilità con le sanzioni previste dal Codice della Strada (art. 23 commi 11 e 12), dalle norme tributarie vigenti nonché da quanto stabilito dal D. L.gs. 42/04.

Sono vietate e comunque considerate abusive le affissioni effettuate da terzi sugli impianti riservati al Servizio delle pubbliche affissioni comunali.

Nel caso di affissioni abusive di cui al presente articolo, si applicano, le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni che regolano la materia.

Art.12 Norme transitorie

Tutti gli impianti pubblicitari installati e regolarmente autorizzati all'entrata in vigore del presente Piano, ma non rispondenti alle disposizioni dello stesso, devono essere adeguati entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del Piano.

A tal fine, onde verificare la rispondenza dei medesimi alle normative contenute nel Piano stesso, essi sono sottoposti a revisione ed alla conseguente conferma dell'autorizzazione del nulla osta, ovvero il diniego.

Il titolare dell'autorizzazione, è tenuto pertanto a richiedere, entro e non oltre 9 mesi dall'entrata in vigore del Piano, all'Amministrazione comunale mediante l'apposita modulistica predisposta dagli uffici, la verifica di conformità.

Qualora a seguito di tale verifica, l'impianto debba essere rimosso per impossibilità di adeguamento, il titolare dell'autorizzazione ha diritto al rimborso delle somme eventualmente già anticipate pertinenti la durata residua e non sfruttata dell'autorizzazione rimanendo peraltro a suo carico le spese derivanti dall'eventuale adeguamento o rimozione e contestuale ripristino dei luoghi.

E' ammessa l'applicazione di messaggi pubblicitari, all'esterno delle autovetture adibite a servizio di taxi, dietro preventiva autorizzazione del Comune.

Art.13 Entrata in vigore e norme di rinvio

Il presente Piano, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione.

Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti Comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

Per quanto non diversamente disciplinato dal presente regolamento si rimanda alle norme sotto elencate e alle successive modificazioni ed integrazioni alle stesse:

- D. Lgs. 30/04/92 n. 285 (Codice della Strada);
- D. P.R. 16/12/92 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada);
- D. Lgs. 10/09/1993 n. 360 (Disposizioni correttive ed integrative Codice della Strada);
- D.P.R. 16/09/96 n. 610;
- L. 7/12/99 n. 472;
- D. Lgs. 15/11/93 n. 507;
- D. Lgs. 22/01/04 n. 42;
- Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla Pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- Regolamento della disciplina delle occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del canone relativo;
- Delimitazione dei centri abitati.

CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

Art.14 Tipologie degli impianti consentiti

Gli impianti di pubblicità consentiti sono:

- Insegna di esercizio
- Preinsegna
- Cartello
- Cassonetto luminoso
- Cartello o Tabella a messaggio variabile
- Poster
- Poster a muro
- Pensilina di fermata autobus
- Impianto pubblicitario di servizio
- Trespolo polifacciale o Totem
- Stendardo/bandiera

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportate nelle schede contenute nell'Abaco.

Lo stendardo/bandiera può essere utilizzato come impianto permanente solamente dai distributori di carburante e dalle concessionarie di auto.

Le insegne che individuano uffici e servizi pubblici sono sempre consentite anche in deroga al piano.

Possono essere altresì consentite, in deroga al piano, anche le insegne che individuano i distributori di carburanti, fatta salva la necessità di autorizzazione.

Gli impianti pubblicitari possono essere posizionati in proprietà privata, in proprietà privata soggetta ad uso pubblico, ovvero su suolo di proprietà comunale, comunque secondo le prescrizioni dell'art. 51 del DPR 495/92 integrato dal DPR 610/96, nel rispetto di quanto definito al Capo I.

Art.15 Installazione su aree di proprietà comunale

L'installazione di impianti destinati alla pubblicità esterna permanente, su aree di proprietà comunale o dati in godimento al Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale, può essere affidata in gestione a soggetti terzi mediante apposita concessione, preceduta di norma, dallo svolgimento di apposita procedura ad evidenza pubblica.

La concessione è disciplinata da una convenzione riportante il numero, l'ubicazione degli impianti da installare, la durata della concessione, il canone annuo dovuto al Comune nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità e i tempi di installazione, la manutenzione, la responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione e simili.

Art.16 Procedure

L'installazione degli impianti di cui al presente capo avviene nel rispetto delle procedure di cui al successivo art. 17.

Art.17 Procedura per l'installazione di conformità mediante autorizzazione

Chiunque intenda installare nel territorio comunale impianti pubblicitari permanenti o variare quelli già installati deve fare apposita richiesta di autorizzazione.

La modulistica necessaria per la presentazione delle domande, nonché la documentazione e le dichiarazioni da allegare alle stesse sono predisposte dall'Amministrazione Comunale ed approvate con provvedimento del Dirigente competente in conformità a quanto prescritto dal Codice della Strada (art. 53 Reg. art. 23 C. d. S.).

Il provvedimento del rilascio della autorizzazione deve contenere:

- le generalità e il codice fiscale del titolare
- il tipo di intervento
- l'ubicazione
- gli estremi del parere del collegio per la protezione delle bellezze naturali
- il nulla osta dell'ente proprietario della strada.

Art.18 Comunicazione di inizio e fine lavori

L'inizio dei lavori deve essere preventivamente ed inderogabilmente comunicato all'Amministrazione comunale dal titolare dell' autorizzazione.

Qualunque variazione deve essere comunicata entro quindici giorni dall'avvenuta variazione.

La comunicazione di inizio lavori costituisce valida prova dell'effettivo inizio degli stessi.

Art.19 Pubblicazione atti

Dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione mensilmente viene data notizia al pubblico mediante affissione all'albo Pretorio del Comune per la durata di quindici giorni consecutivi.

In tale avviso saranno specificati il nome del titolare e il luogo dove verrà effettuato l'intervento.

Art.20 Durata autorizzazioni

Le installazioni di cartelli pubblicitari (con esclusione delle insegne di esercizio) hanno una validità temporale di anni tre. Il rinnovo segue la medesima procedura nella fase della prima autorizzazione.

L'installazione del mezzo pubblicitario deve avvenire, a pena di decadenza dell'autorizzazione, entro il termine massimo di novanta giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione. L'avvenuta installazione deve essere resa nota all'Amministrazione comunale attraverso l'invio di opportuna comunicazione scritta.

Art.21 Obblighi del soggetto autorizzato

Il soggetto autorizzato ha l'obbligo di:

- fissare all'impianto apposita targhetta metallica di identificazione ai sensi dell'art. 55 DPR 495/92;
- mantenere l'impianto in buono stato di manutenzione e conservazione;
- effettuare tutti gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- adempiere nei termini prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- provvedere alla rimozione. La rimozione è disposta con ordinanza motivata e dovrà essere effettuata entro la data indicata, a cura e spese del titolare del mezzo pubblicitario, il quale dovrà rimuovere anche gli eventuali sostegni o supporti e provvedere al ripristino alla forma preesistente della sede del manufatto.

Qualora l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione nei modi e nei termini stabiliti, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo, con conseguente applicazione di quanto previsto nel presente Piano in ordine alla pubblicità abusiva.

Art.22 Visite di controllo

Le opere sono soggette a controllo periodico da parte degli organi comunali.

A seguito delle comunicazioni di inizio ed ultimazione dei lavori il Comune può disporre gli opportuni controlli.

L'Amministrazione comunale può disporre la rimozione anticipata dei mezzi pubblicitari installati, in presenza di ragioni di pubblico interesse o qualora ravvisasse la necessità.

La rimozione viene disposta con ordinanza motivata e dovrà essere effettuata entro la data indicata, a cura e spese del titolare del mezzo, il quale dovrà rimuovere anche gli eventuali sostegni o supporti e provvedere al ripristino alla forma preesistente della sede del manufatto.

Qualora l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione nei modi e nei termini stabiliti, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo, con conseguente applicazione di quanto previsto nel presente piano in ordine alla pubblicità abusiva.

Art.23 Autorizzazioni

L'installazione di impianti pubblicitari di qualsiasi tipologia esterna al centro abitato, allo scopo di effettuare pubblicità in una delle forme previste dal D.L.vo 507/93, è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte dell'Ente proprietario della strada secondo i disposti di cui all'art. 53 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada.

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		PREINSEGNA		1	
TIPOLOGIA D'USO		Privato		P	
DURATA		Permanente		P	
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Si considerano preinsegne le strutture supportate da un idoneo sostegno, realizzate su manufatti bifacciali e bidimensionali, utilizzabili su una sola o su entrambe le facce finalizzate alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, completate eventualmente da simboli e da marchi, realizzate come definito all'art 134 del Codice della Strada. Le preinsegne devono avere forma rettangolare di dimensioni pari a 125cm x 25. E' ammesso un abbinamento di massimo sei preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni. Non possono essere posizionate ad una distanza maggiore di 5 Km, misurata sul percorso stradale. La preinsegna non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.</p> <p>Non sono ammesse preinsegne nel Centro Storico e sui viali di circonvallazione lato Mura. L'ufficio segnaletica può autorizzare deroga alle distanze sopraindicate per motivi relativi alla circolazione o alle caratteristiche della strada.</p>			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		1 x 0,2		1,5 x 0,3	
H. min (margine inferiore)		2.2		2.2	
H. max (margine superiore)		-		-	
Distanze		ZONA 1.1		ZONA 1.2	
	Mq(*)				
Margine della carreggiata	-	1	1,5	1	1,5
Altri Impianti	-	7	25	7	25
Segnali stradali, di prescrizione	-	7	25	7	25
Curve, gallerie, Cunette e dossi	-	7	50	7	50
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	-	7	25	7	25
NOTE					

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO 2				
TIPOLOGIA D'USO		privato PE				
DURATA		permanente P				
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima consentita 12 mq.				
Posizione rispetto al suolo		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a.	1	1,5	2,2	n.a.
H. max (margine superiore)		n.a.	4	5	7	n.a.
Distanze		ZONA 1.1			ZONA 1.2	
Mq(*)						
Margine Della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	1.5	3	
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	1.5	3	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	1.5	3	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	50	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	20	50	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	50	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	20	50	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	100	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	100	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	50	100	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni, Semafori,** Segnali di pericolo	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	15	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	20	50	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	25	50	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE	(*) superficie per lato (**) Fatta salva, sempre, la visibilità di impianti semaforici.					

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		CASSONETTO LUMINOSO 3				
TIPOLOGIA D'USO		privato				PE
DURATA		permanente				P
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento monofacciale vincolato a parete con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici. Luminoso o illuminato; di profondità inferiore a 50 cm. Superficie consentita 18 mq. (6,00x3,00)				
Posizione rispetto al suolo		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a.	n.a.	n.a.	2,2	n.a.
H. max (margine superiore)		n.a.	n.a.	n.a.	7	n.a.
Distanze		ZONA 1.1			ZONA 1.2	
Mq*(*)		█	█	█	█	█
Margine Della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	3	3
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	10	25
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	20	50
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	25	50
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni, Semafori,**) Segnali di pericolo	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	25	50
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE	(*) superficie per lato (**) Fatta salva, sempre, la visibilità di impianti semaforici.					

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE 4				
TIPOLOGIA D'USO	privato PE				
DURATA	permanente P				
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o altro), eventualmente luminoso o illuminato. Profondità inferiore a 50 cm. Le distanze indicate si applicano per cartelli con tempo di variabilità del messaggio inferiore a 10'. Per tempi superiori valgono le norme relative ai cartelli standard.				
Posizione rispetto al suolo	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (margine inferiore)	-	1,2	1,5	2,2	np
H. max (margine superiore)	3,5	4	5	7	np
Distanze	ZONA 1.1		ZONA 1.2		
	Mq(*)				
Margine Della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	1,5	6
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	1,5	6
Altri impianti	> 18	n.a.	n.a.	np	np
	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	25
Segnali stradali, di prescrizione	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	15	25
	> 18	n.a.	n.a.	np	np
	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, Cunette e dossi	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	25
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	15	25
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni, Semafori,**)	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	50
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	15	50
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

NOTE

(*) superficie per lato

(**) Fatta salva, sempre, la visibilità di impianti semaforici.

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		TABELLA A MESSAGGIO VIARIABILE 5				
TIPOLOGIA D'USO						privato PE
DURATA						permanente P
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento monofacciale idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili con prismi rotanti o altro; non può avere una profondità maggiore di 50 cm. Può essere luminoso o illuminato.				
		Le distanze indicate si applicano per tabelle con tempo di variabilità del messaggio inferiore a 10'; per tempi superiori valgono le norme relative ai poster.				
Posizione rispetto al suolo		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a.	n.a.	1,5	2,2	n.a.
H. max (margine superiore)		n.a.	n.a.	5	7	n.a.
Distanze		ZONA 1.1		ZONA 1.2		
Mq						
Margine della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	1,5	6	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	1,5	6	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	25	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	15	25	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	25	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	15	25	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	100	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	15	100	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	50	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	15	50	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE						

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		POSTER 6				
TIPOLOGIA D'USO		privato				PE
DURATA		permanente				P
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari tramite supporti realizzati in materiali di qualsiasi natura. Non può essere luminoso o illuminato.				
Posizione rispetto al suolo		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a.	n.a.	3.	3,5	n.a.
H. max (margine superiore)		n.a.	n.a.	-	-	n.a.
Distanze		ZONA 1.1			ZONA 1.2	
Mq(*)						
Margine Della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	3
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	3
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	np	np
Altri impianti *	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	15	25
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	15	25
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	np	np
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	15	25
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	15	25
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	15	50
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	15	50
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni, Semafori, Segnali di pericolo	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	10	25
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	10	25
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE	(*) Nel caso di impianti paralleli all'asse strada è consentito, per la medesima tipologia, l'aggregazione di due impianti distanti tra loro 50 cm.					

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		POSTER A MURO 7				
TIPOLOGIA D'USO						privato PE
DURATA						permanente P
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento monofacciale vincolato al muro con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Sporgenza massima consentita di 10 cm Superficie consentita 18 mq (6,00x3,00)				
Posizione rispetto al suolo		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (margine inferiore)					2,5	np
H. max (margine superiore)						np
Distanze		ZONA 1.1			ZONA 1.2	
Mq(*)						
Margine Della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	1,5	6	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti *	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	10	20	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	10	20	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	15	50	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni, Semafori, Segnali di pericolo	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	15	25	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE	(*) Nel caso di impianti paralleli all'asse strada è consentito, per la medesima tipologia, l'aggregazione di due impianti distanti tra loro 50 cm.					

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO	PENSILINA DI FERMATA BUS	8
TIPOLOGIA D'USO	privato	PE
DURATA	permanente	P
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi di trasporto pubblico, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 5 mq. E' ammessa parallela agli assi viari, e se perpendicolare, solo su lato opposto al senso di provenienza del mezzo pubblico.	
NOTE	<p>L'abbinamento dei mezzi pubblicitari, disciplinati dalla presente scheda, alle premenzionate strutture di uso pubblico, è consentita per tutte le Zone.</p> <p>Deve essere sempre garantita la piena visibilità di incroci, attraversamenti pedonali, impianti semaforici e di segnali stradali sia di attenzione che di prescrizione.</p> <p>Deve essere sempre garantito il transito pedonale (>120 cm.).</p>	

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO	IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO	9
TIPOLOGIA D'USO		privato PE
DURATA		permanente P
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	<p>Impianto mono o bifacciale di superficie inferiore ad 2 mq., solidamente vincolati al suolo.</p> <p>Può essere luminoso o non luminoso.</p>	
NOTE	<p>L'abbinamento dei mezzi pubblicitari, disciplinati dalla presente scheda, alle premenzionate strutture di uso pubblico, è sempre consentito quando la dimensione sia inferiore a 2 mq. salvo parere dell'Ufficio Arredo e decoro urbano.</p> <p>Qualora la superficie pubblicitaria eccedesse i limiti sopra indicati, l'installazione delle predette strutture sarà regolamentata dalle norme relative al mezzo pubblicitario cui sono assimilabili per forma, dimensione o caratteristiche, tipologia d'uso e durata.</p> <p>L'installazione dei manufatti dovrà comunque non creare disturbo alla visibilità di impianti semaforici, segnali di attenzione o pericolo, incroci.</p> <p>Deve essere sempre garantito il transito pedonale (>120 cm.).</p>	

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		TRESPOLO POLIFACCIALE O TOTEM				10
TIPOLOGIA D'USO						Privato PE
DURATA		Permanente e Temporaneo				P/T
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da qualsiasi struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili.				
		La superficie totale ammessa è 7 mq.				
Posizione rispetto al suolo		≤ 3 mq ^(*)		$3 \leftrightarrow 7$ mq ^(*)		
H. min (margine inferiore)		-		-		
H. max (margine superiore)		4,5		4,5		
Distanze		ZONA 1.1		ZONA 1.2		
	Mq(*)					
Margine	≤ 3	1.5	1.5	1,5	1,5	
Della carreggiata	$3 \leftrightarrow 7$	n.a.	n.a.	3	3	
Altri impianti	≤ 3	15	15	10	10	
	$3 \leftrightarrow 7$	n.a.	n.a.	15	15	
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 3	3	3	3	3	
	$3 \leftrightarrow 7$	n.a.	n.a.	5	5	
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 3	10	10	10	10	
	$3 \leftrightarrow 7$	n.a.	n.a.	15	15	
Intersezioni, Semafori, Segnali pericolo	≤ 3	3	3	3	3	
	$3 \leftrightarrow 7$	n.a.	n.a.	5	5	
NOTE		(*) Superficie intesa come spazio pubblicitario complessivo.				

CAPO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

Art.24 Tipologie degli impianti consentiti

Impianti di pubblicità temporanei consentiti:

- Striscione
- Locandina
- Stendardo
- Mezzo pubblicitario pittorico
- Preinsegna
- Insegna
- Totem

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportate nelle schede contenute nell'Abaco.

Art.25 Installazioni pubblicitarie inerenti strutture di vendita

L'apposizione di installazioni pubblicitarie precarie reclamizzanti attività commerciali è consentita solo nel caso di nuova apertura, cambiamenti di sede o di settore merceologico o per vendite straordinarie.

L'installazione di tali mezzi pubblicitari è consentita esclusivamente nella sede dell'azienda o nelle immediate vicinanze, intendendosi con tale espressione una distanza di Km. 1, misurata sul percorso stradale, dalla sede dell'azienda commerciale oggetto di pubblicità .

I mezzi pubblicitari di cui sopra possono essere installati anche in via permanente limitatamente alla sola sede dell'Azienda.

Art.26 Modalità di apposizione

E' consentita l'apposizione di un numero di massimo di 50 installazioni pubblicitarie per ogni singola richiesta e comunque secondo le modalità previste per ogni singolo impianto nelle schede dell'Abaco.

E' in ogni caso vietata qualsiasi installazione su paline di segnali stradali e di semafori, ovvero su opere d'arte, ponti, parapetti, cavalcavia e loro rampe e su ogni altra opera complementare attinente alla strada.

Art.27 Insegne precarie

Su tutto il territorio comunale è consentita l'installazione di insegne precarie a fondo bianco e lettere nere, con la dicitura "cartello provvisorio" per l'apertura di attività obbligatoria all'insegna. L'insegna precaria non necessita di autorizzazione ma l'installazione deve essere comunicata contemporaneamente alla domanda per l'insegna definitiva. L'insegna precaria potrà essere mantenuta fino al momento del rilascio dell'insegna definitiva.

Nel Centro Storico delimitato dalle mura urbane, le insegne provvisorie devono essere collocate avendo riguardo al rispetto e alla tutela delle vetrine ed insegne storiche, senza occultare o danneggiare in tutto o in parte le stesse.

Art.28 Nulla – osta

L'apposizione di installazioni pubblicitarie di cui all'art. 24 è subordinata al possesso del nulla-osta rilasciato dall'ufficio *Polizia Municipale*, ad esclusione dell'insegna precaria che è comunicata allo stesso ufficio competente per l'insegna definitiva, ed al pagamento dell'imposta sulla pubblicità, ove dovuta.

A tal fine l'interessato inoltra richiesta di nulla – osta, indicando con precisione il tipo, il numero, le dimensioni, le caratteristiche, la precisa collocazione, la durata e le motivazioni delle installazioni pubblicitarie precarie.

La domanda deve essere presentata su documento in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo.

L'ufficio rilascia il richiesto nulla- osta entro il termine di 10 giorni decorrente dalla data di ricevimento della richiesta completa dei dati di cui al comma 2 e trasmette il provvedimento autorizzativo implicito all'ufficio tributi.

L'ufficio utilizza, per il nulla - osta, il modello all'uopo predisposto, su cui, trattandosi di atto sostanzialmente vincolato, non è dovuto l'assolvimento dell'imposta di bollo.

Il richiedente ritira il nulla-osta direttamente presso l'ufficio tributi, previo pagamento dell'imposta sulla pubblicità.

Il nulla-osta di cui sopra è rilasciato in applicazione ed esecuzione sia delle norme del presente piano, sia di quelle contenute nell'art. 23 del Nuovo Codice della Strada.

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		STRISCIONE 11				
TIPOLOGIA D'USO		privato PE				
DURATA		temporaneo T				
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.</p> <p>L'esposizione è consentita in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce oltre a 5 gg. prima dell'inizio della manifestazione e sino a 5 gg dopo.</p> <p>E' consentita l'apposizione di tali impianti esclusivamente su sostegni preposti. Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 3 mq.</p> <p>E' comunque consentita l'installazione nei pressi dell'area fieristica – congressuale.</p> <p>L'esposizione di striscioni pubblicitari, attraverso le vie o le piazze, sarà consentita in particolare solamente quando essa non sia di nocumento all'estetica ed al decoro cittadino.</p> <p>Nel Centro Storico l'esposizione è di regola vietata, salvo deroga su specifica autorizzazione della Giunta Municipale.</p>				
Posizione rispetto al suolo		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (margine inferiore) *		5,1	5,1	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (margine superiore)		-	-	n.a.	n.a.	n.a.
Distanze		ZONA 1.1			ZONA 1.2	
	Mq(*)					
Margine Della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	3	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	3	
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Altri impianti	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	25	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	25	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	50	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	100	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	100	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Intersezioni, Semafori, Segnali (**)	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	50	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
NOTE	<p>(*) Per impianti perpendicolari all'asse viario, in aree pedonali, l'altezza minima dal piano di calpestio può essere pari a 2,80 m.</p> <p>(**) Nessuna norma fatta salva la visibilità dell'impianto semaforico da almeno 50 ml</p>					

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		LOCANDINA 12				
TIPOLOGIA D'USO		privato PE				
DURATA		temporaneo T				
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali, direttamente, senza sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine. L'impianto non può comunque rimanere esposto per un tempo superiore a 90 giorni. E' consentita l'esposizione di massimo n. 10 elementi in serie.				
Posizione rispetto al suolo		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (margine inferiore)		1	1	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (margine superiore)		2	2.4	n.a.	n.a.	n.a.
Distanze		ZONA 1.1			ZONA 1.2	
Mq(*)						
Margine Della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	0,5	0,5	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	0,5	0,5	
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Altri impianti (*)	≤ 1	n.a.	n.a.	10	12,5	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	12,5	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	10	50	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	50	100	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	50	100	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Intersezioni, Semafori, Segnali di pericolo (**)	≤ 1	n.a.	n.a.	10	50	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
NOTE		(*) Distanza da impianti pubblicitari di diverso genere (**) Nessuna norma fatta salva la visibilità dell'impianto semaforico da almeno 50 m.				

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		STENDARDO/BANDIERA 13				
TIPOLOGIA D'USO		privato PE				
DURATA		Temporaneo e Permanente P/T				
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa, eventualmente luminoso per luce indiretta.</p> <p>Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 3 mq.</p> <p>E' vietata l'apposizione di tali impianti su pali per l'illuminazione pubblica, segnaletica stradale, alberi, ecc.</p> <p>L'esposizione temporanea è consentita in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce oltre a 10 gg. prima dell'inizio della manifestazione e sino a 5 gg dopo.</p> <p>Nella zona 1.1 è consentita l'esposizione temporanea solo presso la sede di svolgimento della manifestazione.</p> <p>Lo stendardo/bandiera può essere utilizzato come impianto permanente solamente dai distributori di carburante e dalle concessionarie di auto.</p>				
Posizione rispetto al suolo		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (margine inferiore)		(*)	(*)	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (margine superiore)		-	-	n.a.	n.a.	n.a.
Distanze		ZONA 1.1			ZONA 1.2	
Mq(*)						
Margine Della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	1	3	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	1	3	
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti	≤ 1	n.a.	n.a.	12.5	25	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	12.5	25	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	25	50	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	25	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	100	100	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	100	100	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni, Semafori, Segnali di pericolo (**)	≤ 1	n.a.	n.a.	5	50	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	5	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE		<p>(*) Per impianti perpendicolari all'asse viario altezza minima dal piano di calpestio 280 cm. in aree pedonali e 450 cm su sedi viarie.</p> <p>(**) Nessuna norma fatta salva la visibilità dell'impianto semaforico da almeno 50 ml</p>				

ABACO DELLE DISTANZE**TIPO D'IMPIANTO****MEZZO PUBBLICITARIO 14
PITTORICO/GIGANTOGRAFIA**

TIPOLOGIA D'USO					Privato	PE
DURATA					Temporaneo e Permanente	P/T
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	<p>Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie (maggiore di 18 mq), interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi.</p> <p>Sui ponteggi di cantiere ed altre strutture di servizio di pertinenza è consentita, per tutta la durata dei lavori, la gigantografia inteso quale elemento bidimensionale monofacciale, privo di rigidità che occupa tutta o parte della superficie dei ponteggi o recinzioni del cantiere stesso ed è a questi opportunamente ancorato. La gigantografia dovrà riportare in via preferenziale o il prospetto dell'edificio oggetto dell'intervento o l'immagine di un'opera d'arte che abbia attinenza con l'edificio o un'immagine a contenuto artistico. Il messaggio pubblicitario o il logo di uno sponsor dovrà essere posizionato nella parte inferiore dell'impianto e dovrà occupare una superficie non superiore al 20% della superficie totale della gigantografia.</p> <p>Eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta.</p>					
Posizione rispetto al suolo	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (margine inferiore)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	
H. max (margine superiore)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	
Distanze	ZONA 1.1			ZONA 1.2		
	Mq(*)					
	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Margine Della carreggiata	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	0,3	0,3	0,3	0,3	
Altri impianti	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	15	30	15	30	
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	10	10	10	10	
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	10	100	10	100	
Intersezioni, Semafori, Segnali di pericolo	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	> 18	10	100	10	100	
NOTE	<p>(*)Le distanze sono misurate solamente da pareti finestrate di edifici fronteggianti per oltre 3 metri.</p> <p>(**) Nel caso in cui l'immagine riproduca monumenti, opere d'arte o, più semplicemente, la facciata dell'edificio, i limiti indicati in tabella non devono essere rispettati.</p>					

CAPO IV- PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 29 Quantità

Il regolamento per l'applicazione dell'imposta Comunale sulla pubblicità e del diritto sulle Pubbliche affissioni individua la superficie massima degli impianti destinati alle pubbliche affissioni pari a 7000 mq. Per quanto riguarda le ripartizioni tra affissione commerciale, istituzionale e diretta si rinvia al regolamento di cui sopra.

L'Amministrazione comunale dovrà garantire la gestione ottimale degli spazi a disposizione garantendo comunque la massima diffusione possibile dei manifesti istituzionali e sociali.

Art. 30 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione

Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:

- Cartello
- Tabella a muro
- Trespolo o Totem
- Pensilina
- Impianto pubblicitario di servizio

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 31 Identificazione

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Lucca – Servizio Pubbliche Affissioni" e con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 32 Servizio delle pubbliche affissioni: norme di rinvio

L'oggetto del servizio, il diritto dovuto, le modalità di pagamento, le riduzioni, le esenzioni e le modalità per le pubbliche affissioni sono disciplinate dal D. Lgs 15 Novembre 1993, n. 507, nonché dal vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale della pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Tali disposizioni s'intendono qui richiamate nel testo vigente e sono integrate dalle norme regolamentari del presente Capo.

Art. 33 Affissione manifesti istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Amministrazione comunale ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Art. 34 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Su ogni manifesto è ammesso uno spazio di 300 centimetri quadrati massimo da riservarsi all'apposizione dei marchi degli eventuali sponsor.

Art. 35 Affissione manifesti commerciali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Art. 36 Affissione manifesti funebri

L'Amministrazione comunale può autorizzare le imprese di pompe funebri ad affiggere direttamente, negli spazi a ciò destinati, gli annunci ovvero ringraziamenti relativi ad eventi luttuosi, previa accettazione sottoscritta da parte dei medesimi di attenersi alle condizioni poste nel presente Piano.

L'affissione dei manifesti funebri può avvenire esclusivamente sugli impianti comunali individuati nel presente Piano.

Art. 37 Affidamento a privati dell'espletamento materiale del servizio

L'espletamento materiale del servizio di affissione, qualora se ne ravvisi la convenienza in tempi organizzativi ed economici, potrà essere affidato a terzi, previa procedura ad evidenza pubblica.

Art. 38 Impianti privati per le affissioni dirette

Nel rispetto della tipologia, quantità, distribuzione degli impianti pubblicitari risultante dal presente Piano generale degli impianti, l'Amministrazione comunale può concedere a soggetti privati, mediante lo svolgimento di apposita procedura ad evidenza pubblica, la possibilità di collocare sul territorio comunale, impianti pubblicitari per l'affissione diretta di manifesti e simili.

La concessione è disciplinata da una apposita convenzione, nella quale dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata della concessione ed il relativo canone annuo dovuto al Comune, nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità e i tempi di installazione, la manutenzione, le responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione e simili.

Art. 39 Impianti pubblici concessi in uso a privati

L'Amministrazione comunale potrà concedere a soggetti privati, mediante lo svolgimento di apposita procedura ad evidenza pubblica, l'utilizzo di impianti pubblicitari appositamente predisposti di proprietà dell'Amministrazione, per l'utilizzo a fini pubblicitari.

La concessione è disciplinata da una apposita convenzione, nella quale dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti concessi, la durata della concessione ed il relativo canone annuo dovuto al Comune, nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità e i tempi di utilizzo e gestione, la manutenzione, le responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione e simili.

Art. 40 Modalità di svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica

Le aggiudicazioni avvengono per scelta derivante dall'esito di una procedura concorsuale svolta sulla base della vigente normativa.

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO 15				
TIPOLOGIA D'USO		istituzionale PA				
DURATA		permanente P				
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, direttamente, senza sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili. Le seguenti norme sono da rispettare per cartelli di superficie ≤ 3 mq., per superfici superiori valgono le norme del Cartello commerciale / privato permanente.				
Posizione rispetto al suolo		≤ 1 mq	$1 \leftrightarrow 3$ mq	$3 \leftrightarrow 9$ mq	$9 \leftrightarrow 18$ mq	> 18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a.	1	vedi scheda cartello commerciale privato permanente		
H. max (margine superiore)		n.a.	4			
Distanze		ZONA 1.1		ZONA 1.2		
Mq(*)						
Margine Della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	$1 \leftrightarrow 3$	0,5	0,5	0,5	3	
	$3 \leftrightarrow 6$	vedi scheda cartello commerciale privato permanente				
	$9 \leftrightarrow 18$					
	> 18					
Altri impianti	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	$1 \leftrightarrow 3$	10	10	10	10	
	$3 \leftrightarrow 9$	vedi scheda cartello commerciale privato permanente				
	$9 \leftrightarrow 18$					
	> 18					
Segnali stradali, Di prescrizione *	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	$1 \leftrightarrow 3$	7	50	7	50	
	$3 \leftrightarrow 9$	vedi scheda cartello commerciale privato permanente				
	$9 \leftrightarrow 18$					
	> 18					
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	$1 \leftrightarrow 3$	15	100	10	100	
	$3 \leftrightarrow 9$	vedi scheda cartello commerciale privato permanente				
	$9 \leftrightarrow 18$					
	> 18					
Intersezioni, Semafori, Segnali di pericolo (*)	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	$1 \leftrightarrow 3$	10	50	10	50	
	$3 \leftrightarrow 9$	vedi scheda cartello commerciale privato permanente				
	$9 \leftrightarrow 18$					
	> 18					
Opere d'arte	$9 \leftrightarrow 18$					
	> 18					
NOTE	(*) Fatta salva la visibilità di impianti semaforici da almeno 50m.					

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO 16				
TIPOLOGIA D'USO		commerciale PA				
DURATA		permanente P				
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili Superficie massima consentita 18 mq.				
Posizione rispetto al suolo		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (margine inferiore)		1	1	1,5	2,2	n.a.
H. max (margine superiore)		4	4	5	7	n.a.
Distanze		ZONA 1.1			ZONA 1.2	
Mq(*)						
Margine Della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	0,5	n.a.	1,5	2,5	n.a.
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	2	2,5	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	3	3	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	10	n.a.	10	50	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	50	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	20	50	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	7	n.a.	10	50	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	50	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	20	50	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	15	n.a.	10	100	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	100	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	50	100	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni, Semafori, Segnali di pericolo (*)	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	10	n.a.	15	50	n.a.
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	20	50	n.a.
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	25	50	n.a.
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE	(*) Fatta salva la visibilità di impianti semaforici da almeno 50 m.					

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		TABELLA MURALE 17				
TIPOLOGIA D'USO		istituzionale			PA	
DURATA		permanente			P	
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento bidimensionale di profondità massima pari a 30 cm. realizzato in materiale di qualsiasi natura, vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima ammessa $\leq 3mq$, se superiori devono attenersi alla normativa delle Tabelle commerciali private.				
Posizione rispetto al suolo		$\leq 1 mq$	$1 \leftrightarrow 3 mq$	$3 \leftrightarrow 9 mq$	$9 \leftrightarrow 18 mq$	$> 18 mq$
H. min (margine inferiore)		1 (*)	1 (*)	vedi scheda		
H. max (margine superiore)		-	-	Tabelle commerciali private		
Distanze		ZONA 1.1			ZONA 1.2	
Mq(**)						
Margine Della carreggiata	≤ 1	0,3	0,3	0,3	0,3	
	$1 \leftrightarrow 3$	0,3	0,3	0,3	0,3	
	$3 \leftrightarrow 6$	Vedi scheda tabelle commerciali private				
	$9 \leftrightarrow 18$	Vedi scheda tabelle commerciali private				
	> 18	Vedi scheda tabelle commerciali private				
Altri impianti(***)	≤ 1	15	10	10	10	
	$1 \leftrightarrow 3$	15	10	10	10	
	$3 \leftrightarrow 9$	Vedi scheda tabelle commerciali private				
	$9 \leftrightarrow 18$	Vedi scheda tabelle commerciali private				
	> 18	Vedi scheda tabelle commerciali private				
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	5	5	5	50	
	$1 \leftrightarrow 3$	5	5	5	50	
	$3 \leftrightarrow 9$	Vedi scheda tabelle commerciali private				
	$9 \leftrightarrow 18$	Vedi scheda tabelle commerciali private				
	> 18	Vedi scheda tabelle commerciali private				
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	15	n.a.	15	100	
	$1 \leftrightarrow 3$	15	n.a.	15	100	
	$3 \leftrightarrow 9$	Vedi scheda tabelle commerciali private				
	$9 \leftrightarrow 18$	Vedi scheda tabelle commerciali private				
	> 18	Vedi scheda tabelle commerciali private				
Intersezioni, Semafori, Segnali di pericolo	≤ 1	5	n.a.	5	50	
	$1 \leftrightarrow 3$	5	n.a.	5	50	
	$3 \leftrightarrow 9$	Vedi scheda tabelle commerciali private				
	$9 \leftrightarrow 18$	Vedi scheda tabelle commerciali private				
	> 18	Vedi scheda tabelle commerciali private				
NOTE	(*) Per sporgenze maggiori a 0,10 m. H min. 2,40 (**) Le distanze sono misurate solamente da pareti finestrate di edifici fronteggianti per oltre 3 m. è fatto divieto di installazione su recinzioni non in muratura. (***) Distanze sia per impianto singolo sia per gruppi omogenei. Gruppo omogeneo=insieme di max 10 elementi dello stesso formato, distanti tra loro massimo 1 m.					

ABACO DELLE DISTANZE**TIPO D'IMPIANTO****TABELLA MURALE 18**

TIPOLOGIA D'USO	commerciale					PA
DURATA	permanente					P
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	Elemento bidimensionale di profondità massima pari a 30 cm. realizzato in materiale di qualsiasi natura, vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima ammessa ≤18 mq.					
Posizione rispetto al suolo	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (margine inferiore) (*)	1	1	1,5	2,2	n.a.	
H. max (margine superiore)	-	-	-	-	n.a.	
Distanze	ZONA 1.1			ZONA 1.2		
Mq(*)	ZONA 1.1		ZONA 1.2			
Margine Della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	0,3	0,3	
	1 ↔ 3	0,3	n.a.	0,3	0,3	
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	0,5	0,5	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	1	1	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Altri impianti (**)	≤ 1	n.a.	n.a.	10	10	
	1 ↔ 3	15	n.a.	15	15	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	20	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	15	25	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	10	50	
	1 ↔ 3	15	n.a.	10	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	50	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	10	50	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	10	100	
	1 ↔ 3	5	n.a.	10	100	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	100	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	10	100	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Intersezioni, Semafori, Segnali di pericolo	≤ 1	n.a.	n.a.	10	50	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	50	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	15	50	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
NOTE	(*) Per sporgenze maggiori a 10 cm. H min. dal suolo 2,40 m. (**) Distanze sia per impianto singolo sia per gruppi omogenei Gruppo omogeneo=insieme di max 10 elementi dello stesso formato, con superficie ≤ 3 mq. ciascuno, distanti tra loro massimo 1 m.					

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO		TRESPOLO o TOTEM 19			
TIPOLOGIA D'USO		istituzionale PA			
DURATA		permanente P			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da qualsiasi struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili. La superficie totale ammessa è ≤ 3 mq., per superfici superiori (max 7 mq.) valgono le norme del Totem privato.			
Posizione rispetto al suolo		≤ 3 mq		3 ↔ 7 mq	
H. min (margine inferiore)		-		-	
H. max (margine superiore)		4,5		4,5	
Distanze		ZONA 1.1		ZONA 1.2	
	Mq(*)				
Margine	≤ 3	1,5	n.a.	n.a.	n.a.
Della carreggiata	3 ↔ 7	vedi scheda cartello cippo - trespolo privato			
Altri impianti	≤ 3	-	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 7	vedi scheda cartello cippo - trespolo privato			
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 3	3	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 7	vedi scheda cartello cippo - trespolo privato			
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 3	10	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 7	vedi scheda cartello cippo - trespolo privato			
Intersezioni, Semafori, Segnali di pericolo	≤ 3	3	n.a.	n.a.	n.a.
	3 ↔ 7	vedi scheda cartello cippo - trespolo privato			
NOTE		(*) Superficie intesa come spazio pubblicitario complessivo.			

ABACO DELLE DISTANZE

TIPO D'IMPIANTO	PENSILINA DI FERMATA e IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO	20
TIPOLOGIA D'USO		istituzionale PA
DURATA		permanente P
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	Possono essere utilizzati come impianti affissionali anche la pensilina di fermata e l'impianto pubblicitario di servizio per i quali si rimanda alle schede dell'Abaco delle distanze n. 8 e n.9 relative agli impianti permanenti.	

CAPO V – INSEGNE D'ESERCIZIO

Art. 41 Campo di applicazione

Le norme del presente Capo hanno valore prescrittivo e si applicano in tutto il territorio comunale ai mezzi della Pubblicità privata sul luogo di esercizio comunemente definiti insegne d'esercizio ovvero ai manufatti opachi, illuminati o luminosi, mono o bifacciali di dimensioni non superiori a quanto previsto all'art. 48 DPR 495/92 e seguenti modifiche ed aggiornamenti di cui al DPR 610/96, realizzati o supportati con materiali di qualsiasi natura, installati nella sede dell'attività a cui si riferiscono o nelle pertinenze accessorie alla stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, marchi e denominazioni della ditta.

Art. 42 Finalità ed obiettivi

Finalità del presente capo è definire le norme riguardanti gli interventi edilizi di lieve entità per la realizzazione, l'apposizione e/o rimozione di insegne, targhe e tende per il raggiungimento di un loro miglior grado di qualità e contribuire alla definizione di una scena urbana più ordinata.

Art. 43 Norme generali

Qui di seguito si riportano i criteri generali cui devono adeguarsi tutte le insegne comprese nell'ambito del territorio comunale.

43.1 Semplicità dell'insieme

L'insegna deve riassumere esclusivamente e schematicamente l'attività del commerciante ed il prodotto venduto, con un nome, un marchio, i prodotti utilizzando uno o più logotipi.

43.2 Grafica

Deve sempre essere utilizzata una linearità grafica ed una uniformità del carattere tipografico. Deve essere evitato, fatta eccezione per marchi e logotipi, l'uso di caratteri tipografici poco comprensibili; in linea di massima si predilige un carattere «bastone» per edifici e zone di recente impianto, ed un carattere «con grazie» per edifici e zone storiche.

E' consentito l'inserimento nell'insegna del marchio o del logotipo, purché registrato e tale da non occupare più del 20% della superficie complessiva. E' vietato l'inserimento di marchi pubblicitari diversi da quello proprio dell'esercizio commerciale intestatario dell'esercizio.

43.3 Dimensione

La dimensione dell'insegna deve essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, proporzionata alle misure della vetrina ed alle dimensioni della sede stradale nonché tenere conto del tipo di traffico prevalente. Inoltre si deve aver cura che il manufatto non abbia a sovrapporsi visivamente a strutture la cui visibilità è indispensabile alla sicurezza (es.: semafori, segnali di pericolo ecc.).

43.4 Posizione

L'installazione delle insegne d'esercizio è ammessa negli appositi spazi quali fasce porta insegne o fasce marcapiano, negli appositi spazi previsti in sede di progetto dell'edificio, nello spazio sopraelevato, su facciata, sulle coperture degli edifici, all'interno o sulle vetrine.

43.5 Forma e colore

Le insegne d'esercizio devono avere sagoma regolare; l'uso del colore rosso deve essere limitato esclusivamente alla riproduzione dei marchi depositati e comunque conformemente a quanto stabilito all'art. 49 DPR 495/92 e seguenti modifiche ed aggiornamenti di cui al DPR 610/96.

Per i requisiti e le caratteristiche si rimanda alle norme di legge ed ai regolamenti di tempo in tempo vigenti.

43.6 Materiali

I materiali impiegati per le insegne pubblicitarie devono essere coerenti con quelli dell'edificio sia dal punto di vista epocale che tecnologico, mai deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

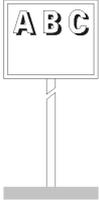
43.7 Illuminazione

Nessun impianto può avere luce intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o tale comunque da provocare abbagliamento. La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori pubblici e/o posti di pronto soccorso, purché posta a 50 m. dai segnali di pericolo, di prescrizione o da semafori, 100 m. dalle curve, 100 m. dai raccordi o dalle intersezioni.

In generale sugli edifici storici sono da preferirsi i sistemi di illuminazione che mettano in risalto i caratteri della decorazione, privilegiando quindi i sistemi ad illuminazione diretta o riflessa ed evitando per quanto possibile corpi a luce propria.

Art. 44 Classificazione delle insegne

Le insegne vengono suddivise in categorie (in relazione alla posa in opera):

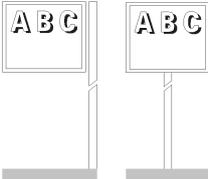
FRONTALI	Sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio o su un piano parallelo alla superficie edilizia e presentano sempre la faccia decorata o scritta parallela alla facciata.	
A BANDIERA	Sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate, leggibili quindi da opposte direzioni	
A GIORNO	Strutture esterne l'edificio su paline autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo	

Classificate per tipologia:

FRONTALI	Vetrofanie, Vetrografie - Bassorilievi, Mosaici, Fregi, Graffiti - Plance, Pannelli - Lettere Singole Filamento Neon – Cassonetti - Iscrizioni dipinte, Murales, Trompe l'oeil
A BANDIERA	Stendardi, Sculture, Trafori - Plance, Pannelli - Lettere Singole - Filamento Neon - Cassonetti
A GIORNO	Su palo - Su Tetto - Stele

Per posizione:

FRONTALI	In aderenza L'insegna è applicata direttamente sulla superficie della facciata.	
	A distanza L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.	
	Inclinata L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso)	
	In spessore di muro L'insegna è realizzata in aderenza alla facciata o in bassofondi della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.	
	Interna L'insegna è realizzata in aderenza alla facciata o in bassofondi della stessa e presenta la sua superficie esterna arretrata rispetto al filo della facciata stessa.	

BANDIERA	Orizzontale Si tratta di strutture a prevalente andamento orizzontale (la forma quadrata si assimila a questa categoria)	
	Verticale Si tratta di strutture a prevalente andamento verticale	
	Appesa Si tratta di strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare.	
	A ponte Si tratta di strutture poste prevalentemente tra le arcate di portici o all'interno di essi.	
GIORNO	Su Palo Strutture esterne l'edificio su paline autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo con montante laterale	
	Su Tetto Insegne di grandi dimensioni collocate sulle coperture degli edifici	
	Stele Strutture esterne l'edificio caratterizzate da un forma regolare	

Classificate inoltre a seconda dell'illuminazione:

- Non illuminate
- Filamento neon
- Luce interna (insegna luminosa)
- Retroilluminata
- Cassonetto luminoso

Art. 45 Disciplina dell'installazione delle insegne

45.1 Normativa di zona

La normativa generale di zona definisce e individua le tipologie e le dimensioni delle insegne ammesse in ciascuna zona territoriale all'interno del centro abitato ed individuate nella cartografia "Zonizzazione del centro abitato" parte integrante del Piano.

Zona 1.1 E' ammessa l'installazione di insegne per i cui requisiti e caratteristiche si rimanda alle schede allegate. Sono escluse le insegne ricadenti nel centro storico di Lucca, per le quali, ferma restando la normativa di carattere generale prevista dal presente regolamento, è tuttavia rinviata l'applicazione pratica all'approvazione di specifica normativa tipologica.

Zona 1.2 E' ammessa l'installazione delle seguenti tipologie:

FRONTALI Vetofanie, Vetografie - Bassorilievi, Mosaici, Fregi, Graffiti - Plance, Pannelli - Lettere Singole - Filamento Neon - Cassonetti - Iscrizioni dipinte, Murales, Trompe l'oeil

A BANDIERA	Stendardi, Sculture, Trafori - Plance, Pannelli - Lettere Singole - Filamento Neon - Cassonetti
A GIORNO	Su palo - Su Tetto – Stele; (le insegne su tetto sono ammesse esclusivamente sugli edifici industriali, commerciali e comunque non risultanti in corrispondenza degli assi di penetrazione e delle aree oggetto di Piani di riqualificazione).

45.2 Normativa specifica e disciplina delle insegne

Oltre a quanto stabilito al punto 1 del presente articolo, per l'applicazione della normativa vengono definiti i criteri di ammissibilità e parametri di posizionamento per ciascuna tipologia di insegna e per ciascuna zona territoriale, in particolare in ordine a:

- caratteristiche
- dimensioni
- posizionamento rispetto al suolo
- ubicazione

Tali norme, dovranno essere sempre rispettate con l'eccezione delle installazioni da effettuare all'interno di aree particolari nelle quali, in funzione di un progetto particolareggiato, vigano norme diverse.

Criteri di posizionamento:

Sporgenza massima

insegne frontali m. 0,2

insegne bandiera m. 0,8

Distanza minima da finestre di edifici d'abitazione (per insegne luminose a bandiera)

insegne bandiera m. 5 di norma

Distanza minima dai semafori

insegne bandiera m. 20

Distanza minima da insegne di pubblica utilità (farmacie, ospedali, ecc.)

insegne bandiera m. 30

Distanza minima da incroci

insegne bandiera m. 10

Le insegne a bandiera sono da evitare negli edifici di borgata e in quelli inferiori a 3 piani f.t.

45.3 Criteri di collocazione

L'insegna deve essere collocata entro gli spazi ad essa destinati seguendo il disegno del porta insegne (se esistente) o del vano di apertura; l'insegna non potrà avere spessore (profondità) e lunghezza superiore al vano stesso.

In caso di più vetrine di uno stesso esercizio è ammessa l'insegna su ogni vano della dimensione dello stesso mentre non sono ammesse insegne continue. La distanza tra insegne appartenenti allo stesso esercizio non sarà inferiore a m. 0,5.

L'insegna non dovrà mai interferire con particolari architettonici, partiture, cornici od altri elementi decorativi e in nessun caso cancellare il disegno di balconi, né trasformare l'immagine complessiva della facciata.

Nelle lunette sopra porta dotate di griglie di ferro battuto è consentito l'inserimento di insegne, ad eccezione dell'anello di circonvallazione intorno alle mura urbane e purché le griglie non siano danneggiate o asportate.

Anche in assenza di vani porta insegne o di cornici vere e proprie, l'insegna dovrà sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.

Per la collocazione puntuale si rimanda all'Abaco distributivo.

In presenza di scenografie urbane di particolare rilievo, le insegne a bandiera potranno essere motivatamente diniegate dall'apposita commissione.

45.4 Criteri strutturali

Le strutture di sostegno devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve, saldamente realizzate ed ancorate, sia nel loro complesso che nei singoli elementi.

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. ecc...), l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengono idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico.

Sono vietati i materiali riflettenti, i laminati metallici non verniciati, acciaio lucido e satinato, vetro a specchio, legno non verniciato, alluminio non verniciato, elettrocolorato o anodizzato.

Quando si opera in situazioni preesistenti è necessario ricorrere ai materiali originari, o a materiali compatibili con l'arredo esistente: materiali e grafica possono essere elemento di valorizzazione, ma anche di degrado.

Art. 46 Bacheche

Per i requisiti e le caratteristiche di installazione di bacheche – per tali intendendosi cassonetti di profondità limitata, vincolati a parete da idonea struttura di sostegno, protetti da un fronte vetrato apribile – e per gli aspetti procedurali ed autorizzativi si rimanda alle norme di legge ed ai regolamenti di tempo in tempo vigenti.

Art. 47 Targhe

Si definiscono targhe i manufatti e le opere tendenti ad evidenziare ed individuare attraverso l'esposizione su vie e spazi pubblici la sede di attività professionali, enti, organizzazioni, istituzioni, ecc

Le targhe dovranno essere esclusivamente poste di lato (sinistro) all'ingresso della sede di tale attività e non potranno sporgere complessivamente più di 5 cm. dal piano della facciata, tale sporgenza deve essere sempre realizzata per impedire i ristagni d'acqua.

Dovranno essere poste in una fascia compresa tra i 160 e 200 cm. dal piano di calpestio ed avere dimensioni massime pari a cm. 42x29,7. Per la Zona 1.1 sono preferibili materiali quali la pietra – su superficie muraria intonacata, l'ottone – su superficie muraria intonacata o materiali trasparenti – su superficie finita con pietra o laterizio a faccia a vista e comunque subordinatamente all'approvazione da parte della Commissione Beni Ambientali sulla compatibilità dei materiali.

Le targhe non devono interferire o sovrapporsi ad elementi di arredo urbano, particolari architettonici e ad ogni elemento che caratterizzi l'edificio.

Nel caso in cui le targhe professionali siano più di una, esse devono essere allineate e devono avere dimensioni, colori e caratteri rigorosamente uniformi.

E' vietato apporre all'esterno degli esercizi commerciali targhe e segni distintivi di carte di credito, di segnalazione e raccomandazione di guide ed organizzazioni turistiche. Tali segni distintivi potranno essere applicati all'interno dell'ingresso o delle vetrine.

Art. 48 Tende pubblicitarie

Si definiscono tende pubblicitarie i manufatti mobili o semimobili in tessuto o materiali assimilabili posti esternamente a protezione di vetrine o ingressi di esercizi commerciali.

L'apposizione delle tende potrà avvenire solo nel rispetto delle caratteristiche architettoniche delle facciate quali: elementi decorativi, partiture di facciata, modanature o eventuali altri segni architettonici. Nel caso di presenza di tali elementi, la tenda dovrà essere collocata entro la sagoma dell'apertura e sarà adeguata alla forma della stessa.

L'altezza minima al bordo inferiore (misurata dal piano del marciapiede) non deve essere inferiore a 220 cm., comprensiva della eventuale fascia di finitura anteriore. Le tende esterne per posizione e forma non devono in alcun modo ostacolare la visibilità della segnaletica stradale.

Non è consentita l'installazione di tende in assenza di marciapiede, salvo che per le zone ad esclusivo transito pedonale ove la sporgenza massima consentita sarà pari a 120 cm.

Possono riportare il marchio o il logo della ditta.

E' vietato l'uso di materiali a finitura lucida, né teli o stoffe plastificate; le tende dovranno risultare omogenee per ogni fronte di edificio, sia nella forma che nel colore e materiale e comunque per i requisiti e le caratteristiche si rimanda alle norme di legge ed ai regolamenti di tempo in tempo vigenti.

Le stesse indicazioni valgono anche per: ombrelloni, tende di dehors.

Art. 49 Installazioni, obblighi, vigilanza e sanzioni

Le modalità di installazione dei manufatti di cui al presente capo è soggetta alla procedura di cui agli artt. 16 e 17 del presente Piano; gli obblighi, la vigilanza e le sanzioni sono previste agli artt. 9 e 10.

Art. 50 Prescrizioni relative agli impianti esistenti

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano alle insegne autorizzate prima dell'entrata in vigore del Regolamento stesso.

Nel caso di cambio di gestione dell'esercizio commerciale, questo può mantenere l'insegna esistente, anche se non conforme al presente Regolamento, variando la denominazione dell'esercizio.

Categoria
Frontale

Esempi



Tipologia
VETROFANIE – VETROGRAFIE

Descrizione
Le vetrofanie sono adesivi applicati nella parte interna della vetrina. Le vetrografie (smerigliatura, incisione con acido ecc.).

Prescrizioni generali
Le vetrofanie possono essere poste solo sull'interno del vetro.

Prescrizione Zona 1.1
Dimensione massima consentita 2 mq.

Prescrizione Zona 1.2
-

Prescrizione aree sottoposte a vincolo
Tavola di inserimento ambientale. Dimensione massima consentita 2 mq.

Illuminazione
Possono essere illuminate da sorgente esterna.

Distanze e misure (in cm.)

Altezza minima	-
Sporto max	-
Dimensione massima relativa	20% della vetrina
Dimensione massima assoluta	10 mq.

Posizioni
in spessore



Categoria
Frontale

Esempi



Tipologia
BASSORILIEVI, MOSAICI, FREGI E GRAFFITI

Descrizione

Si tratta di opere complesse, realizzate in pietra, marmo, metallo, legno, con tecniche diverse e lavorazioni spesso artigianali.

Prescrizioni generali

Da collocarsi preferibilmente all'interno di eventuali cornici o stipiti o al di sopra di esse con misura massima uguale al filo esterno della cornice stessa.

Prescrizione Zona 1.1

Amnesso il solo recupero delle preesistenze (patrimonio grafico esistente).

Prescrizione Zona 1.2

-

Prescrizione aree sottoposte a vincolo

Amnesso il solo recupero delle preesistenze (patrimonio grafico esistente).

Illuminazione

Possono essere illuminati da una sorgente esterna.

Distanze e misure (in cm.)

Altezza minima	300
----------------	-----

Sporto max	10
------------	----

Dimensione massima relativa	20% della vetrina
-----------------------------	-------------------

Dimensione massima assoluta	10 mq.
-----------------------------	--------

Posizioni

in spessore	In aderenza
-------------	-------------



Frontale
Categoria

Esempi



Tipologia
PLANCE – PANNELLI

Descrizione
Si tratta di superfici monodimensionali, stampate o dipinte, realizzate in metallo, legno o pietra.

Prescrizioni generali
Di norma è consentita solo grafica su fondo scuro. Non ammessa su bassi fabbricati e comunque solo piano terra. Utilizzate come paravista o mantovane poste all'interno di finestre altezza max 60 cm.

Prescrizione Zona 1.1
Tavola di inserimento ambientale. Dimensione massima consentita 2 mq.

Prescrizione Zona 1.2
Tavola di inserimento ambientale.

Prescrizione aree sottoposte a vincolo
Tavola di inserimento ambientale. Dimensione massima consentita 2 mq.

illuminazione
Con lampade aggettanti a mezzo di bracci
Sporgenza braccio 30 cm. Altezza da terra corpi illuminanti tra 250 e 450
Sporgenza braccio 60 cm. Altezza da terra corpi illuminanti tra 350 e 450
Il materiale della lampada e dei bracci dovrà essere coordinato con i serramenti dell'esercizio.

Distanze e misure (in cm.)

Altezza minima	220
Sporto max	20
Dimensione massima relativa	20% della vetrina
Dimensione massima assoluta	20 mq.

Posizioni

In aderenza	A distanza	Inclinata

Categoria
Frontale

Esempi



Tipologia
FILAMENTO NEON

Descrizione
Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.

Prescrizioni generali
Da collocarsi all'interno di eventuali cornici o stipiti o al di sopra di esse con misura massima equivalente al filo esterno della cornice stessa. Ammesse solo al piano terra.

Prescrizione Zona 1.1
Ammesse solo: posizione interna alla vetrina; realizzazione a filo singolo.

Prescrizione Zona 1.2

-

Prescrizione aree sottoposte a vincolo
Ammesse solo: posizione interna alla vetrina; realizzazione a filo singolo.

Illuminazione

-

Distanze e misure (in cm.)

Altezza minima	220
Sporto max	5
Dimensione massima relativa	10% della vetrina
Dimensione massima assoluta	5 mq.

Posizioni

in spessore	Interna	In aderenza
-------------	---------	-------------



Categoria
Frontale

Esempi



Tipologia
LETTERE SINGOLE

Descrizione

Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo, in legno. La grafica in questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio.

Prescrizioni generali

Se appoggiate su un supporto o fondale opaco (plancia) devono attenersi alla normativa delle plance. Sono ammesse solo al piano terra. Qualora non sia possibile la collocazione delle insegne sopra gli accessi dell'esercizio di riferimento o nell'ambito delle aperture, l'installazione potrà essere autorizzata a fianco dell'esercizio e/ o nell'area di corredo.

Prescrizione Zona 1.1

Tavola di inserimento ambientale.

Prescrizione Zona 1.2

Tavola di inserimento ambientale.

Prescrizione aree sottoposte a vincolo

Tavola di inserimento ambientale.

Illuminazione

Insegna Illuminata: sorgente esterna (proiettore); la sorgente luminosa e gli elementi di elettrificazione devono essere sempre occultati. Non ammesse insegne luminose.

Distanze e misure (in cm.)

Altezza minima	220
----------------	-----

Sporto max	10
------------	----

Dimensione massima relativa	Di norma 20% della vetrina
-----------------------------	----------------------------

Dimensione massima assoluta	Di norma 10 mq. L'Ufficio competente valuterà di volta in volta le deroghe alla dimensione massima relativa e assoluta, ad eccezione che per i negozi di vicinato, per i quali tali misure non sono derogabili. L'Ufficio terrà conto della necessità, in caso di deroga, di inserire marchi e loghi per esercizi che operano a livello sovracomunale.
-----------------------------	--

Posizioni

In aderenza

A distanza



Categoria
Frontale

Esempi



Tipologia
CASSONETTI

Descrizione

Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.

Prescrizioni generali

Non sono ammesse forme irregolari né raggruppamenti di più cassoni (multipli o compositi).
Non sono ammessi ad andamento verticale ($H > B$). Qualora non sia possibile la collocazione delle insegne sopra gli accessi dell'esercizio di riferimento o nell'ambito delle aperture, l'installazione potrà essere autorizzata a fianco dell'esercizio e/o dell'area di corredo.

Prescrizione Zona 1.1

Sono ammesse solo se contenute negli sfondati (in spessore).

Prescrizione Zona 1.2

-

Prescrizione aree sottoposte a vincolo

Tavola di inserimento ambientale. Sono ammesse solo se contenute negli sfondati (non sporgenti).

Illuminazione

I cassonetti possono essere luminosi.

Distanze e misure (in cm.)

Altezza minima	220
Sporto max	10
Dimensione massima relativa	Di norma 20% della vetrina
Dimensione massima assoluta	20 mq.

Posizioni

in spessore in aderenza



Categoria
Frontale

Esempi



Tipologia
ISCRIZIONI DIPINTE – MURALES - TROMP L'OEIL

Descrizione

Le iscrizioni dipinte, si trovano generalmente in edifici storici; essendo insegne dipinte direttamente sulla parete, è fondamentale tenere conto delle preesistenze e delle tonalità cromatiche dell'edificio su cui insistono.

Prescrizioni generali

Devono limitarsi al livello del piano terreno.

Prescrizione Zona 1.1

Amnesso il solo recupero delle preesistenze (patrimonio grafico esistente).

Prescrizione Zona 1.2

-

Prescrizione aree sottoposte a vincolo

Amnesso il solo recupero delle preesistenze (patrimonio grafico esistente).

Illuminazione

Possono essere illuminati da una sorgente esterna.

Distanze e misure (in cm.)

Altezza minima 300

Sporto max 10

Dimensione massima relativa 20% della vetrina

Dimensione massima assoluta 20 mq.

Posizioni

In aderenza

ABCDEF I

Categoria
A bandiera

Esempi



Tipologia

STENDARDI - SCULTURE – TRAFORI

Descrizione

Si tratta di opere complesse realizzate in metallo, legno o materiali diversi; possono avere le più svariate forme anche traforate. Possono essere illuminati da una sorgente esterna.

Prescrizioni generali

Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno sempre arretrate di almeno cm. 40 rispetto al filo del marciapiede.

Prescrizione Zona 1.1

Non ammesse.

Prescrizione Zona 1.2

Tavola di inserimento ambientale.

Prescrizione aree sottoposte a vincolo

Non ammesse.

Illuminazione

-

Distanze e misure in cm.

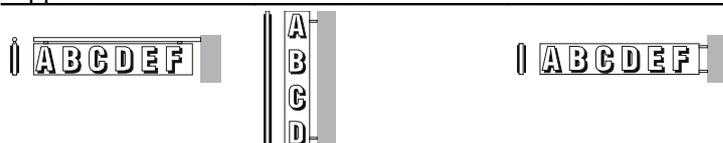
Altezza minima	250	Da spigolo edificio	1000
Sporto max	80	Da semafori	2000
Dim. Max. relativa	20% della vetrina	Dim. Max. assoluta	1 mq

Posizioni

Appesa

Verticale

Orizzontale



Categoria
A bandiera

Esempi



Tipologia
PLANCE – PANNELLI

Descrizione
Si tratta di superfici monodimensionali, stampate o dipinte, realizzate in metallo, legno, ceramica, plexiglas, pietra.

Prescrizioni generali
Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna.
Saranno sempre arretrate di almeno cm. 40 rispetto al filo del marciapiede.

Prescrizione Zona 1.1
Non ammesse

Prescrizione Zona 1.2
Tavola di inserimento ambientale

Prescrizione aree sottoposte a vincolo
Non ammesse

Illuminazione
-

Distanze e misure in cm.

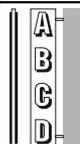
Altezza minima	250	Da spigolo edificio	1000
Sporto max	80	Da semafori	2000
Dim. Max. relativa	20% della vetrina	Dim. Max. assoluta	1 mq

Posizioni

Orizzontale

Verticale

Appesa



Categoria
A bandiera

Esempi



Tipologia
LETTERE SINGOLE

Descrizione
Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo.

Prescrizioni generali
Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno sempre arretrate di almeno cm. 40 rispetto al filo del marciapiede. Non sono ammessi raggruppamenti.

Prescrizione Zona 1.1
Non ammesse.

Prescrizione Zona 1.2
-

Prescrizione aree sottoposte a vincolo
Non ammesse ad eccezione che per le Farmacie, Uffici postali e Sale e Tabacchi.

Illuminazione
Vengono illuminate da una sorgente esterna, oppure con luce interna.

Distanze e misure in cm.

Altezza minima	300	Da spigolo edificio	1000
Sporto max	80	Da semafori	2000
Dim. Max. relativa	20% della vetrina	Dim. Max. assoluta	1 mq

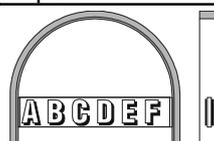
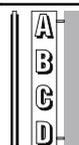
Posizioni

Orizzontale

Verticale

Appesa

A ponte



Categoria
A bandiera

Esempi



Tipologia
FILAMENTO NEON

Descrizione
Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.

Prescrizioni generali
Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti all'insegna. Saranno sempre arretrate di almeno cm. 40 rispetto al filo del marciapiede.

Prescrizione Zona 1.1
Non ammesse.

Prescrizione Zona 1.2
-

Prescrizione aree sottoposte a vincolo
Non ammesse ad eccezione che per le Farmacie, Uffici postali e Sale e Tabacchi.

Distanze e misure in cm.

Altezza minima	300	Da spigolo edificio	1000
Sporto max	80	Da semafori	2000
Dim. Max. relativa	20% della vetrina	Dim. Max. assoluta	1 mq

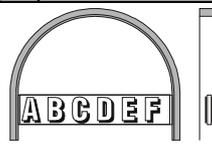
Posizioni

Orizzontale

Verticale

Appesa

A ponte



Categoria
A bandiera

Esempi



Tipologia
CASSONETTO

Descrizione

Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.

Prescrizioni generali

Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna.

Saranno sempre arretrate di almeno cm. 40 rispetto al filo del marciapiede.

Prescrizione Zona 1.1

Non ammesse.

Prescrizione Zona 1.2

-

Prescrizione aree sottoposte a vincolo

Non ammesse ad eccezione che per le Farmacie, Uffici postali e Sale e Tabacchi.

Illuminazione

I cassonetti sono retroilluminati in positivo ed in negativo.

Distanze e misure in cm.

Altezza minima	300	Da spigolo edificio	300
Sporto max	80	Da semafori	2000
Dim. Max. relativa	20% della vetrina	Dim. Max. assoluta	1 mq

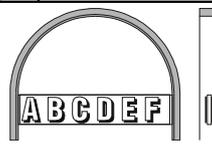
Posizioni

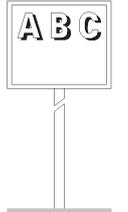
Orizzontale

Verticale

Appesa

A ponte



<p>Categoria A Giorno</p>	<p>Esempi</p> 		
<p>Tipologia SU PALO</p>			
<p>Descrizione Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina montata su pali. Prescrizioni generali Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno sempre arretrate di almeno cm. 40 rispetto al filo del marciapiede.</p>			
<p>Prescrizione Zona 1.1 Non ammesse.</p>			
<p>Prescrizione Zona 1.2 Tavola di inserimento ambientale</p>			
<p>Prescrizione aree sottoposte a vincolo Non ammesse.</p>			
<p>Illuminazione Consentite solo con cassonetti luminosi.</p>			
<p>Distanze e misure in cm.</p>			
<p>Altezza minima su proprietà pubblica</p>	<table border="0"> <tr> <td>Da spigolo edificio</td> <td>300</td> </tr> </table>	Da spigolo edificio	300
Da spigolo edificio	300		
<p>Sporto max escluso palo e staffe</p>	<table border="0"> <tr> <td>Da semafori</td> <td>2000</td> </tr> </table>	Da semafori	2000
Da semafori	2000		
<p>Dim. Max. relativa</p>	<table border="0"> <tr> <td>Dim. Max. assoluta</td> <td>2 mq</td> </tr> </table>	Dim. Max. assoluta	2 mq
Dim. Max. assoluta	2 mq		
<p>Posizioni</p>			
<p>Palo laterale</p> 	<p>Palo centrale</p> 		
<p>Le insegne su palo dei distributori di carburante possono avere una sporgenza e una dimensione massima superiori a quelle indicate dalla presente scheda.</p>			

Categoria
A Giorno

Esempi



Tipologia
STELE

Descrizione

Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.

Prescrizioni generali

Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna.

Saranno sempre arretrate di almeno cm. 40 rispetto al filo del marciapiede.

Prescrizione Zona 1.1

Non ammesse

Prescrizione Zona 1.2

Tavola di inserimento ambientale

Prescrizione aree sottoposte a vincolo

Non ammesse

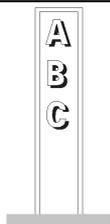
Illuminazione

Consentite solo con cassonetti luminosi

Distanze e misure in cm.

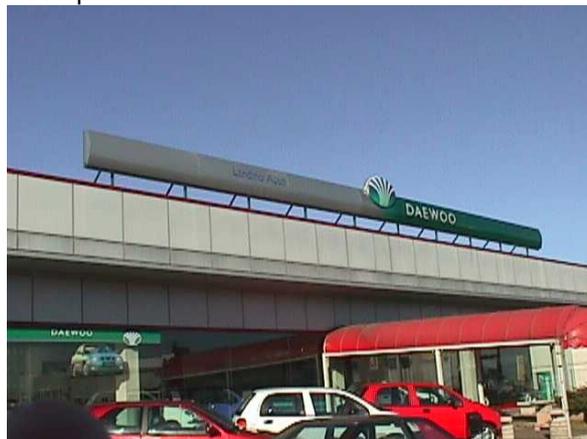
Altezza minima	400	Da spigolo edificio	300
Sporto max	80	Da semafori	2000
Dim. Max. relativa	-	Dim. Max. assoluta	2 mq

Posizioni



Categoria
A giorno

Esempi



Tipologia
SU TETTO

Descrizione

Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.

Prescrizioni generali

Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Sono ammesse esclusivamente su edifici in cui vi è la sede dell'esercizio.

Prescrizione Zona 1.1

Non ammesse.

Prescrizione Zona 1.2

-

Prescrizione aree sottoposte a vincolo

Non ammesse.

Illuminazione

Consentite solo con cassonetti luminosi.

Distanze e misure in cm.

Altezza minima	-	Sporto max	0
Da spigolo edificio	-	Da semafori	-
Dim. Max. relativa	-	Dim. Max. assoluta	Di norma 20 mq L'Ufficio competente valuterà di volta in volta la deroga alla dimensione massima assoluta, ad eccezione che per i negozi di vicinato per i quali tale misura non è derogabile. L'Ufficio terrà conto della necessità, in caso di deroga, di inserire marchi e loghi per esercizi che operano a livello sovracomunale.

Posizioni



LETTERING

ARIAL NARROW

abcdefghijklmnopqrstvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890 &?!£\$ (.,;:)

ARIAL

abcdefghijklmnopqrstvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890 &?!£\$ (.,;:)

ARIAL BLACK

abcdefghijklmnopqrstvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890 &?!£\$ (.,;:)

TIMES NEW ROMAN

abcdefghijklmnopqrstvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890 &?!£\$ (.,;:)

TIMES NEW ROMAN BLACK

abcdefghijklmnopqrstvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890 &?!£\$ (.,;:)

GARAMOND

abcdefghijklmnopqrstvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890 &?!£\$ (.,;:)

FRANCE

abcdefghijklmnopqrstvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890 &?!£\$ (.,;:)

HELVETICA

abcdefghijklmnopqrstuvwxy
ABCDEFGHIJKLMN**OP**QRSTUVWXYZ
1234567890 &?!£\$ (.,;:)

HELVETICA

abcdefghijklmnopqrstuvwxy
*ABCDEFGHIJKLMN**OP**QRSTUVWXYZ*
1234567890 &?!£\$ (.,;:)

METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE DELL'ABACO

Le schede sono suddivise in sezioni.

Ogni sezione è qui di seguito individuata da un riferimento numerico che successivamente viene riportato nella parte di illustrazione per la consultazione.

1	TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO 2				
2	TIPOLOGIA D'USO	privato PE				
3	DURATA	permanente P				
4	DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili Superficie massima consentita 12 mq.				
5	Posizione rispetto al suolo	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
6	H. min (margine inferiore)	n.a.	1	1,5	2,2	n.a.
7	H. max (margine superiore)	n.a.	4	5	7	n.a.
8	Distanze	ZONA 1.1			ZONA 1.2	
	Mq(*)					
	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Margine Della carreggiata	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	1,5	3	
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	1,5	3	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	1,5	3	
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Altri impianti	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	50	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	20	50	
> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	50	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	20	50	
> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	100	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	100	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	50	100	
> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Intersezioni, Semafori, Segnali di pericolo	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	15	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	20	50	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	25	50	
> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Edifici o Recinzioni	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	3	3	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	4	4	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	6	4	
> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Monumenti, Edifici storici, Opere d'arte	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	50	50	
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	70	70	
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	70	70	
> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
9	NOTE	(*) superficie per lato (**) Fatta salva la visibilità di impianti semaforici da almeno 50 m. Se luminosi o illuminati aumentare le distanze del 50%				

La simbologia utilizzata è la seguente:

≤ 1	Superficie pubblicitaria minore di 1 mq. (1 mq. incluso)
1 ↔ 3	Superficie pubblicitaria compresa tra 1 mq. e 3 mq. (3 mq. inclusi)
3 ↔ 9	Superficie pubblicitaria compresa tra 3 mq. e 9 mq. (9 mq. inclusi)
9 ↔ 18	Superficie pubblicitaria compresa tra 9 mq. e 18 mq. (18 mq. inclusi)
> 18	Superficie pubblicitaria maggiore di 18 mq. (18 mq. esclusi)
	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada
	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada
n. a.	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto
-	Irrilevante, ovvero non esiste vincolo imposto dalla relativa voce.

Le varie celle riporteranno le seguenti voci:

- 1 Riporta la tipologia dell'impianto come definito al paragrafo CLASSIFICAZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI e la relativa sigla.
- 2 Riporta la tipologia d'uso dell'impianto come definito al paragrafo CLASSIFICAZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI e la relativa sigla
- 3 Riporta la durata di permanenza della comunicazione pubblicitaria sull'impianto come definito al paragrafo CLASSIFICAZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI
- 4 Breve descrizione tipologica dell'impianto
- 5 Identifica i parametri costruttivi dell'impianto a seconda della superficie pubblicitaria (≤ 1 mq., 1 ↔ 3 ovvero tra 1 e 3 mq., ecc.).
- 6 Di conseguenza identifica la distanza del margine inferiore dello spazio pubblicitario del sedime stradale relativamente alla dimensione dello spazio pubblicitario.
Es.: nel caso di impianto con superficie pubblicitaria di dimensioni 100x70 cm. (pari a 0,7 mq.) si identificherà il valore di distanza minima dal suolo nella seconda colonna.
- 7 Come punto precedente ma relativa all'altezza massima dello spazio pubblicitario rispetto al suolo.
- 8 Questo gruppo di celle identifica i valori rispetto agli indicatori desunti del Nuovo codice della strada relativamente alla distribuzione sul territorio (da suddivisione in zone omogenee), relativamente tipologia di collocazione (se parallela o ortogonale rispetto all'asse della strada), relativamente alla dimensione dello spazio pubblicitari (minore di 1 mq, compresa tra 1 e 3 mq. ecc.)
- 9 Alcune note specifiche nel caso di eccezioni.

Es.: Un cartello bifacciale la cui superficie pubblicitaria (per ogni lato) è 100x140 cm, deve essere collocato all'interno della ZONA 1.2, ortogonale all'asse stradale. Questo cartello sarà destinato a supportare comunicazioni pubblicitarie permanenti ovvero è destinato alla pubblicità esterna.

Si procede nel seguente modo:

Si devono definire i criteri per l'installazione di uno specifico impianto pubblicitario.

Si ricerca la scheda relativa ovvero quella riportante:

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO	2
TIPOLOGIA D'USO	privato	PE
DURATA	permanente	P
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili Superficie massima consentita 12 mq.	

all'interno della scheda posso determinare le caratteristiche dimensionali dell'impianto, ovvero per uno spazio 100x140 (pari a mq 1,4) si ottengono (valori in grassetto)

Posizione rispetto al suolo	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (margine inferiore)	n.a.	1	1,5	2,2	n.a.
H. max (margine superiore)	n.a.	4	5	7	n.a.

e si possono identificare i valori minimi per un corretto posizionamento, ad esempio per l'impianto sopra citato, se l'installazione è prevista in ZONA 1.2 (desunta dalla tavola allegata al Regolamento e denominata Zonizzazione del Territorio Comunale) ed è ortogonale all'asse stradale si ottiene:

Distanze	Mq(*)	ZONA 1.1		ZONA 1.2	
		■	■	■	■
Margine Della carreggiata	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	1.5	3
	3 ↔ 6	n.a.	n.a.	1.5	3
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	1.5	3
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	50
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	50
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	20	50
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, Di prescrizione	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	50
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	15	50
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	20	50
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, Cunette e dossi	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	10	100
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	10	100
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	50	100
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni, Semafori, Segnali di pericolo	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	15	50
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	20	50
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	25	50
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Edifici o Recinzioni	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	3	3
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	4	4
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	6	4
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Monumenti, Edifici storici, Opere d'arte	≤ 1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	1 ↔ 3	n.a.	n.a.	50	50
	3 ↔ 9	n.a.	n.a.	70	70
	9 ↔ 18	n.a.	n.a.	70	70
	> 18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE	(*) superficie per lato (**) Fatta salva la visibilità di impianti semaforici da almeno 50 m. Se luminosi o illuminati aumentare le distanze del 50%				

questi valori dovranno essere aumentati del 50% nel caso in cui l'impianto pubblicitario supporti un sistema di illuminazione diretta o indiretta.

Vengono utilizzate le seguenti diciture per evidenziare le diverse destinazioni d'uso degli impianti:

Tipologia d'utilizzo:

- I Pubblica affissione Istituzionale
- C Pubblica affissione Commerciale
- P Pubblicità Privata (Esterna)

Durata:

- T Impianto Temporaneo
- P Impianto Permanente

ZONIZZAZIONE TERRITORIO COMUNALE

LEGENDA

- Zona 1.1

- ZONA 1.2

- Legge n. 431/1985

- Legge n. 1497/1939

- Perimetro Territorio comunale

- Perimetro Centro Abitato
